

METTIAMOCI IN GIOCO

PERCORSO DI GRUPPO

MOTIVAZIONALE

PER GIOCATORI D'AZZARDO

I DATI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
Centro Nazionale per le Dipendenze ed il Doping
dell'Istituto Superiore di Sanità, condotta nel 2017-18

POPOLAZIONE ADULTA

- 3% giocatori problematici
(circa 27300 persone)

POPOLAZIONE MINORENNE

2,1 % di minorenni sono giocatori
problematici
(circa 952 persone)

Fonte: Osservatorio delle Dipendenze ATS Bergamo - rielaborazione dati Istituto Superiore di Sanità

TOTALE GIOCATORI IN CARICO AL SERD DI BERGAMO
situazione attuale al 1 dicembre 2020

- In prima diagnosi: 40 persone
- In seconda diagnosi, quindi con un problema primario di TD o di alcol :
26 persone
 - familiari con un giocatore in famiglia: 10

Per un TOTALE di 76 PAZIENTI

Nel 2019 totale pazienti Serd e Serd
carcere: 131 (4,2%)

TOTALE GIOCATORI IN CARICO AL SERD DI BERGAMO
situazione attuale

AL SERD:
Uomini:61
Donne:5

UOC Dipendenze ASST PG XXIII – Piattaforma Software GE.DI. Reporting &B.I.

I NOSTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **DGR Regione Lombardia n. 585 del 2018**
- PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

OBIETTIVO 3:



Accrescere le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione a livello territoriale
(in linea con l'assetto organizzativo della L 23/15)
anche con AZIONI INNOVATIVE

- **IL PIANO LOCALE GAP dell 'ATS di Bergamo** approvato nel gennaio 2019 ha approfondito e finanziato per tutti i territori la realizzazione dell'obiettivo 3

GLI INTERROGATIVI CHE CI SIAMO POSTI

- COME SUPERARE LO STIGMA SOCIALE DEL SERD ?
- COME AUMENTARE LA CONOSCENZA DEL SERD DA PARTE DELLA POPOLAZIONE MA SOPRATTUTTO DA PARTE DEGLI OPERATORI DI ALTRI SERVIZI PER ATTIVARE UN LAVORO DI RETE PROFICUO?
- I FAMILIARI DEI GIOCATORI SONO PORTATORI DI ISTANZE E DI BISOGNO DI ASCOLTO; CHI LI ASCOLTA?



PRIME FASI DI LAVORO

- Formazione operatrici (risorse interne ed esterne)
- Ricerca e intervista di operatori (educatori, assistenti sociali, psicologi) in Servizi per le Dipendenze che attuano già gruppi socio-educativi
- Studio della relativa letteratura scientifica, visione di siti dedicati e di materiale video
- Incontri con le realtà di volontariato che sul territorio si occupano di gioco d'azzardo, in particolare gruppi di auto-mutuo aiuto, per una conoscenza reciproca, per ipotizzare invii e per il coinvolgimento di alcuni testimoni significativi



LE FASI SUCCESSIVE

- stesura e condivisione del progetto con le equipe del Serd
- lavoro di rete (carcere, operatori ATS nel campo della prevenzione, Caritas, consultori pubblici e privati, altre unità di offerta socio sanitarie nel campo delle dipendenze , operatori dei comuni e ambiti)
- preparazione e distribuzione del materiale informativo
- campagna informativa (mail articoli, partecipazione a webinar dedicati al tema organizzati da altri territori)

LA SCELTA DELLO STRUMENTO DEL GRUPPO

STUDIO

ESPERIENZE

DIALOGHI

L'INTERVENTO SOCIO- EDUCATIVO DI GRUPPO
E' LA VIA PRIVILEGIATA PER INCONTRARE LE PERSONE E MOTIVARLE
A UN PERCORSO DI CURA.



Inspirato alla psico-educazione, ma con uno stile più
informativo e coinvolgente per stimolare la curiosità e
avvicinare le persone al Serd

OBIETTIVI PERCORSO DI GRUPPO

Il percorso, immaginato come strumento agile, ha l'obiettivo di:

- fornire in tempo circoscritto le informazioni specifiche sul gioco d'azzardo patologico.
- Suggerire le pratiche per affrontarlo in maniera efficace
- Creare o rinsaldare l'aggancio con il servizio ambulatoriale del Ser.D
- esercitare una funzione preventiva rispetto alle ricadute
- far conoscere le risorse territoriali esterne (gruppi di aiuto, sportelli)



SVILUPPO DEL PROGETTO

Preparazione e distribuzione del materiale cartaceo e informatico



Campagna informativa per farci conoscere
(mail, articoli,
distribuzione della locandina in realtà territoriali)

COSA FACCIAMO ?

- Il percorso di gruppo, condotto da due operatrici educatrice professionale e assistente sociale si articola in 3 incontri per 3 settimane
Tutto si svolge nella sede del SerD
- Colloquio conoscitivo iniziale per invito al gruppo
- Incontro di un'ora e mezza, al termine si consegnano dei "compiti"
 - Breve verbale di report degli incontri
 - Al terzo incontro: Questionario di gradimento finale
- Cartelletta in regalo alla fine del percorso con materiale legato alla prevenzione e un libretto riassuntivo dei contenuti trattati
- Per chi lo desidera vengono fissati i primi appuntamenti per una consulenza

STRUMENTI USATI ALL'INTERNO DEL GRUPPO



SLIDE CHE GUIDANO I PARTECIPANTI AI CONTENUTI
VISIONE DI BREVI FILMATI
SIMULAZIONI SULLE PROBABILITA' DI GIOCO
COINVOLGIMENTO DEI PRESENTI
ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE SCRITTA DI PENSIERI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
SPAZIO DEDICATO AL TESTIMONE ESTERNO: I GRUPPI DEI GIOCATORI ANONIMI

IL LAVORO SVOLTO FINO AD OGGI

DA SETTEMBRE A NOVEMBRE SI SONO COMPLETATI **4 CICLI DI INCONTRO**
PARTECIPANTI TOTALI: 24

14 GIA' CONOSCIUTI AL SERD
6 NUOVI di cui **3** FAMILIARI
2 TESTIMONI ESTERNI
2 TIROCINANTI PSICOLOGHE

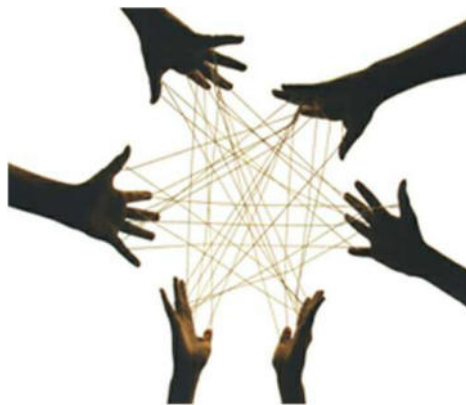
COMPOSIZIONE GRUPPI: CIRCA **8** PERSONE A EDIZIONE



PRIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA RETE

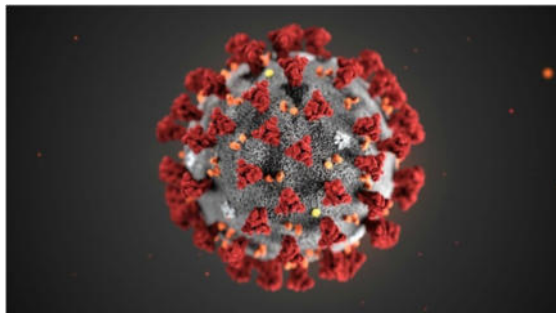
LAVORO DI RETE CON ALTRI SOGGETTI TERRITORIALI COINVOLTI
PROCESSO FONDAMENTALE PER RINNOVARE
INTERESSE COSTANTE E FUTURI INVII AL GRUPPO

FAVORIRE IL PIU' POSSIBILE
IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI ALL'ESTERNO
E LA LORO CIRCOLAZIONE: NON E' SOLO IL SERD CHE CURA
MA I SOGGETTI COINVOLTI CHE INSIEME LAVORANO IN TAL SENSO



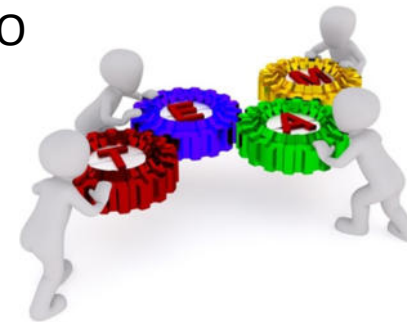
PRIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE: EMERGENZA COVID

La situazione della pandemia ha notevolmente influenzato il lavoro delle operatrici: limitato il lavoro di rete, limitati gli invii, specie dei più anziani. Inoltre è evidente che il viso coperto, il distanziamento, hanno limitato la comunicazione non verbale



PRIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE: ANDAMENTO DEL GRUPPO

GLI INCONTRI DI GRUPPO VARIANO MOLTO A SECONDA DELLA TIPOLOGIA
DELLE PERSONE:
LIVELLO CULTURALE
PRESENZA DI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
TIPOLOGIA DI GIOCO PREFERITO



PROBLEMA DELLE ASSENZE:
Malattie, impegni improvvisi di lavoro, contatti telefonici costanti
da mantenere

PRIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA PRESENZA DEI FAMILIARI

PRESENZA SIGNIFICATIVA DI FAMILIARI IN OGNI SOTTOGRUPPO
CHE HA DATO LA POSSIBILITA' AI GIOCATORI DI COGLIERE LE SOFFERENZE
E IL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO CHE VIVE IL PROBLEMA SUBENDOLO



NOTE SULLE DINAMICHE

NON BASTA «FAR PASSARE» LE CONOSCENZE,
MA E' FONDAMENTALE PERSONALIZZARE I CONTENUTI
ATTRAVERSO IL CANALE DELLE EMOZIONI

CARICA EMOTIVA CHE HA RESO NECESSARI:

INTERVENTI DI CONTENIMENTO PER I PARTECIPANTI

MOMENTI DI VERIFICA CON COLLEGHI

NOTE SULLE DINAMICHE



I CONTENUTI RAZIONALI DEGLI INCONTRI HANNO PERMESSO A TUTTI
DI RICONOSCERSI IN UNA SITUAZIONE SIMILE ,
DI SCAMBIARSI ESPERIENZE
DI SOLLEVARE DOMANDE E SOFFERENZE
A CUI NON SEMPRE SI RIESCE A RISPONDERE IN GRUPPO

NOTE SULLE DINAMICHE



IL GRUPPO COME FORZA
IN GRADO DI DARE SOSTEGNO E AIUTO AL SINGOLO CHE SI ESPRIME

NOTE SULLE DINAMICHE



RIFLESSIONI CHIESTE A CASA POST INCONTRO AI PARTECIPANTI:
RICENTRARE E RIVALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI COMPITI LASCIATI.
I CONTRIBUTI SONO STATI POCHI E POCO APPROFONDITI

VALUTAZIONI DEI PARTECIPANTI



IMPORTANZA DEL CONFRONTO CON ALTRI GIOCATORI
ESPERIENZA POSITIVA DI GRUPPO
APPREZZATA INFORMAZIONE SULLE CREDENZE ERRONEE

CONCLUSIONE

- Si sono agganciati 5 nuovi pazienti
- Creato nuovi legami di rete con alcune realtà significative (consultori, gruppi auto mutuo aiuto, realtà di volontariato)
- Molti inizieranno a frequentare i gruppi dei giocatori anonimi (ora solo in modalità online)
- Alcuni partecipanti hanno chiesto di poter continuare con altri incontri
(più spazio alle loro testimonianze)
 - Partecipazione al gruppo dei singoli pazienti come occasione/ contesto "altro" di osservazione per i terapeuti delle equipe

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

ELENA MANGANARO EDUCATRICE PROFESSIONALE

SONIA ZUCCHI ASSISTENTE SOCIALE

SERD BERGAMO

SERDBG.SOCIALE@ASST-PG23.IT